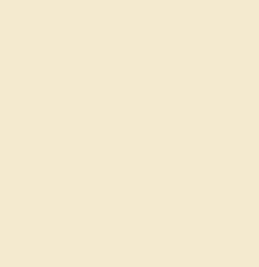


FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI
SOLOMEO



L'ARTE HA BISOGNO DI RIVELARSI,
DI RAPPRESENTARSI, DI RESPIRARE
E DARE RESPIRO ALL'ANIMA
PER RIVELARE ALL'UOMO CIÒ CHE POSSIEDE
MA CHE SPESSO NON SA DI AVERE

BRUNELLO CUCINELLI



TEATRO CUCINELLI

SOLOMEO



FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI
SOLOMEO

STAGIONE DI MUSICA



diretto da Franco Ruggieri

STAGIONE DI PROSA E DANZA

STAGIONE ARTISTICA
2014 - 2015

PROSA

PRODUCTION C.I.C.T. / THÉÂTRE DES BOUFFES DU NORD
COPRODUCTION THEATRE FOR A NEW AUDIENCE, NEW YORK, LES THÉÂTRES DE LA VILLE DE LUXEMBOURG
ASSOCIATED COPRODUCERS THÉÂTRE D'ARRAS / TANDEM ARRAS DOUAI; THÉÂTRE DU GYMNASE, MARSEILLE;
WARWICK ARTS CENTER; HOLLAND FESTIVAL, AMSTERDAM; ATTIKI CULTURAL SOCIETY, ATHÈNES;
MUSIKFEST BREMEN; THÉÂTRE FORUM MEYRIN, GENÈVE; C.I.R.T.; YOUNG VIC THEATRE, LONDRES

La stagione del Teatro Cuccinelli s'inaugura con un evento straordinario, la prima nazionale del nuovo lavoro firmato da Peter Brook e Marie-Hélène Estienne. Questo nuovo spettacolo mozzafiato esplora le affascinanti esperienze di persone che vedono ciò che le circonda sotto una luce radicalmente diversa. L'invito è a immaginare un mondo in cui ogni suono ha un colore. Dove ogni colore ha un sapore, un viaggio caleidoscopico nei misteri e le meraviglie del cervello umano. "Un momento da condividere. Un viaggio senza precedenti. Teatro che scuote, ci fa ridere, ci chiama, un teatro fraterno. Grande teatro." *Armelle Héliot - Le Figaro*

10 OTTOBRE

VENERDÌ

ORE 21

11 OTTOBRE

SABATO

ORE 17 - ORE 21

THE VALLEY OF ASTONISHMENT



SCRITTO E DIRETTO DA
PETER BROOK E MARIE HÉLÈNE ESTIENNE

LUCI
PHILIPPE VIALATTE

CON
KATHRYN HUNTER, MARCELLO MAGNI, JARED MCNEILL

MUSICISTI
RAPHAËL CHAMBOUVET, TOSHI TSUCHITORI

SPETTACOLO IN INGLESE CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO

La prima delle dieci sonate per violino e pianoforte che Beethoven pubblicò tra il 1798 e il 1812, gradualmente affrancandosi dal modello mozartiano, e l'ultimo, incredibile frutto (1917) della creatività di Claude Debussy, dopo la "prolungata aridità" degli anni della Grande Guerra, aprono, sorta di alfa-omega del repertorio, questo programma. A seguire, una carrellata di – diversissimi – *morceaux de bravoure*: Gershwin trascritto da Heifetz e i temi della *Carmen* riletti da Sarasate, *Legende di Wieniawski* e *Tzigane*, "pezzo virtuosistico nel gusto di una rapsodia ungherese", che Ravel scrisse nel 1924.

LO STRUMENTO DEL DIAVOLO



STEFAN MILENKOVICH
VIOLINO

SREBRENKA POLJAK
PIANOFORTE

MUSICA

ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

*D*issonanze in accordo è un percorso nel superamento del conflitto, con le immagini ancora fresche degli orrori della grande guerra.

La voce narrante di un attore accompagna il pubblico in un viaggio dalle amare consapevolezze sul conflitto, alla sua risoluzione verso la pace.

Sostenute dalla musica dell'Ensemble di Rondine cinque testimonianze vere, sul palco, di altrettanti studenti, che stanno vivendo l'esperienza della Cittadella della Pace.

30 OTTOBRE

GIOVEDÌ

ORE 21

DISSONANZE IN ACCORDO

DAL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA AI CONFLITTI DI OGGI:
I GIOVANI DI RONDINE E LE LORO VITE PER ORCHESTRARE LA PACE



DA UN'IDEA DI
FRANCESCO SANTIOLI
PAOLO VACCARI

TESTI A CURA DI
GABRIELE MARCHESINI

DIRETTORE ARTISTICO
DANIELE PRONI

VOCE RECITANTE
GABRIELE MARCHESINI

ARRANGIAMENTI
PAOLO GEMINIANI

ORCHESTRA
ENSEMBLE DI RONDINE

PROSA

FIGLI D'ARTE CUTICCHIO

L'antica tradizione dei pupari rivive sul palcoscenico di Solomeo grazie alla compagnia diretta da Mimmo Cuticchio, figlio d'arte della scuola palermitana, che ha contribuito alla conoscenza e alla diffusione nel mondo dell'Opera dei Pupi Siciliani.

In questa occasione potremo apprezzare uno dei titoli più amati dal pubblico, *La pazzia di Orlando*.

Quando Orlando scopre che Angelica ama un altro, uno che non è un eroe ma è semplicemente bello, impazzisce e la sua pazzia è una furia violenta, dietro la quale non si intravede alcuno spiraglio. Soltanto il volere del soprannaturale cristiano può guarirlo e la guarigione improvvisa non gli lascia alcun ricordo dell'amata. Ora egli è pronto a riprendere i suoi compiti militari dai quali l'amore lo allontanava.

7-8 NOVEMBRE

VENERDÌ
SABATO

ORE 21

LA PAZZIA DI ORLANDO



DA
ANTICHI CANOVACCI

ADATTAMENTO SCENICO E REGIA
MIMMO CUTICCHIO

PUPARI
MIMMO, NINO, GIACOMO CUTICCHIO

AIUTANTE DI PALCOSCENICO
TANIA GIORDANO

MUSICHE
TRADIZIONALE PIANINO A CILINDRO

Formazione messa in ombra dal trio con pianoforte e considerata a metà strada tra la dimensione cameristica del quartetto d'archi e il virtuosismo del concerto per pianoforte, il quartetto con pianoforte ha nelle due opere mozartiane l'inizio di una tradizione non troppo copiosa né continuativa, a cui, tuttavia, grandi e grandissimi compositori hanno voluto dare uno o più contributi (da Beethoven a Fauré, da Brahms a Bartók, da Mendelssohn all'incompiuto mahleriano). Commissionati dall'editore Hoffmeister in una serie di tre (l'ultimo non fu mai scritto), i quartetti mozartiani videro la luce tra il 1785 e il 1786.

15 NOVEMBRE

SABATO

ORE 21

MOZART QUARTETTI CON PIANOFORTE



FOR'THEPIANO CONSORT

STEFANO BARNESCHI
VIOLINO

ELISA CITTERIO
VIOLA

MARCO TESTORI
VIOLONCELLO

COSTANTINO MASTROPRIMIANO
PIANOFORTE WALTER 1790 CA. (COPIA DI URBANO PETROSELLI)

PROSA

FONDAZIONE TEATRO DELLA PERGOLA

È un racconto di Dacia Maraini presente nella raccolta *L'Amore Rubato*, vorremmo fosse tutto inventato, irreali, mai accaduto, invece recenti fatti di cronaca ci rammentano la sua schiacciante veridicità e autenticità.

È la storia di uno stupro di gruppo da parte di quattro adolescenti ai danni di una loro compagna di classe. Stupro mai condannato. I colpevoli tutti assolti, malgrado i testimoni, malgrado la vittima, sopravvissuta, abbia denunciato.

Che vita può avere una ragazzina dopo aver subito uno stupro a 13 anni? Forse nessuna. Forse la sua anima si ferma in quel momento e in quel momento muore per sempre. Una ragazzina che ha perso quel giorno il suo posto nel mondo... Un mondo fatto di "persone per bene", un mondo dove i colpevoli hanno voce. Dove i colpevoli possono vivere, liberi.

Federica Di Martino

22 NOVEMBRE

SABATO

ORE 21

CRONACA DI UN AMORE RUBATO



TRATTO DAL RACCONTO
CRONACA DI UNA VIOLENZA DI GRUPPO

DI
DACIA MARAINI

DI E CON
FEDERICA DI MARTINO

PROSA

LES VISITEURS DU SOIR

Una serata unica per riscoprire le canzoni di Serge Gainsbourg, il gentiluomo della *décadence*, il signore della visionarietà, il padrone della melodia che è riuscito a convincere la Francia e il mondo del proprio fascino con il dono di molteplici testi, tra *chanson d'auteur*, jazz, esotismo, psichedelia, reggae, new wave, rap.

In questo spettacolo, in esclusiva italiana a Solomeo, si incontrano Jane Birkin, per anni compagna di Gainsbourg e musa ispiratrice di alcune delle sue più belle canzoni, e il mostro sacro Michel Piccoli, che alla veneranda età di 89 anni ha deciso di fare solo quello che gli piace, e questo omaggio a Gainsbourg fa parte dei progetti che lo hanno appassionato. Accanto a loro Hervé Pierre, attore della Comédien Français, capace di passare con scioltezza da Molière a Gainsbourg.

21 DICEMBRE

DOMENICA

ORE 21

GAINSBOURG, POÈTE MAJEUR



DA
SERGE GAINSBOURG

CON
JANE BIRKIN
MICHEL PICCOLI
HERVÉ PIERRE

PROGETTO ARTISTICO
PHILIPPE LERICHOME

ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO
FRED MAGGI

SPETTACOLO IN FRANCESE CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO

Tre pagine fondamentali segnano un percorso attraverso la storia novecentesca della più nobile delle formazioni cameristiche. Al 1905, dopo il primo anno degli studi con Schönberg, risale il *Langsamer Satz* di Anton Webern, pagina giovanile nella quale sono, però, già riscontrabili alcuni punti cardine del linguaggio dell'autore. Fu composto invece nel 1960 in soli tre giorni, in una Dresda ridotta in rovina, l'ottavo dei quindici quartetti di Šostakovič, dedicato "alla memoria delle vittime del fascismo e della guerra". "A mon cher maître Gabriel Fauré" è, invece, dedicato il *Quartetto* di Maurice Ravel, composto nel 1904.

QUARTETTO SAN CARLO



QUARTETTO D'ARCHI DEL TEATRO SAN CARLO

CECILIA LACA
VIOLINO

LUIGI BUONOMO
VIOLINO

ANTONIO BOSSONE
VIOLA

LUCA SIGNORINI
VIOLONCELLO

PROSA

PROMO MUSIC / TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO
IN COLLABORAZIONE CON RAVENNA FESTIVAL 2014

Lo spettacolo racconta della 1ª Guerra Mondiale, combattuta dal nostro esercito nelle trincee sui monti e vissuta nel quotidiano da un'Italia che via via andava impoverendosi sempre di più.

I testi sono tratti dalle lettere dal fronte, dalle memorie dei combattenti (tra cui Gadda e Ungaretti), dai diari di uomini e donne che vissero la guerra "in casa", come i veneti e i friulani: questi ultimi arruolati nel '14 dall'esercito austriaco e mandati a combattere sul fronte orientale, per poi ritrovarsi nel '15 in trincea contro l'esercito italiano! I canti sono quelli del grande repertorio a cui dette vita la sanguinosissima guerra e le sue battaglie: canti patriottici, canti contro la guerra, come *Gorizia*, straordinario e indimenticabile simbolo delle sofferenze quotidiane e terribili dei nostri soldati.

22-23 GENNAIO

GIOVEDÌ
VENERDÌ

ORE 21

DOPPIO FRONTE ORATORIO PER LA GRANDE GUERRA



CON
MONI OVADIA E LUCILLA GALEAZZI

CONTRABBASSO
LUCA GARLASCHELLI

TROMBA
MASSIMO MARCER

FISARMONICA
ALBERT FLORIAN MIHAI

CLARINETTO
PAOLO ROCCA

SUONO
MAURO PAGIARO

Suggerimenti arcaizzanti, ironia e mondo infantile sono i tre poli d'ispirazione delle raccolte in programma e, più in generale, di quel contesto cosmopolita e raffinatissimo che segnò l'ambiente artistico della Parigi di inizio Novecento. La formazione del pianoforte a quattro mani esce qui dal contesto borghese della produzione per amatori e della trascrizione e si fa *medium* originale, spesso preludio a più note versioni orchestrali e nel contempo terreno di esplorazioni timbriche e tecniche che ebbero nell'opera dei "giganti" Debussy e Ravel e del *maître à penser* Erik Satie il loro apice.

A QUATTRO MANI



DUO PETROUCHKA

MASSIMO CASELLI
ALESSANDRO BARNESCHI
PIANOFORTE A 4 MANI

PROSA

IL FUNARO PISTOIA
IN COPRODUZIONE CON FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA

In questo suo nuovo spettacolo, la storica danzatrice del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, si ferma a riflettere su se stessa: sul rapporto con il proprio corpo e con la danza, sul significato dello stare in scena, sul senso dell'“altro da sé” che implica il fare teatro. Ne risulta una sorta di autoritratto, idealmente a due voci, di efficace e spiazzante ironia, dove Cristiana rivela ciò che accade nel backstage del suo percorso professionale. Un puzzle di gesti, ombre, muscoli, tenacia, spavalderia, timidezza, ricordi e progetti. “Attrice e ballerina di irresistibile talento e di vivida comicità, la Morganti unisce una furia d'amazzone mediterranea all'innocenza stupefatta di un clown. Il tutto in un mix di interventi video, costumi evocativi del mondo del balletto e musiche che mescolano l'alto e il basso, il classico e il pop”.

Leonetta Bentivoglio - il Venerdì di Repubblica

21 FEBBRAIO

SABATO

ORE 21

JESSICA AND ME



CREAZIONE, DIREZIONE, COREOGRAFIA
E INTERPRETAZIONE
CRISTIANA MORGANTI

COLLABORAZIONE ARTISTICA
GLORIA PARIS

DISEGNO LUCI
LAURENT P. BERGER

VIDEO
CONNIE PRANTERA

CONSULENZA MUSICALE
KENJI TAKAGI

PROSA

GOLDENART

In Berggstrasse 19, celeberrimo indirizzo dello studio di Freud, il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, portata via da un ufficiale della Gestapo, quando dalla finestra spunta un inaspettato visitatore: nientemeno che Dio, lo stesso Dio del quale ha sempre negato l'esistenza. Sullo sfondo, la sanguinaria tragedia del nazismo che porta Freud a formulare la domanda fatale: se Dio esiste, perché permette tutto ciò? "Una commedia brillante, intelligentemente leggera, a tratti commovente, esilarante, che ci fa sorridere ponendoci quesiti seri, esistenziali, che riguardano tutti noi. Merito di due attori, Alessandro Haber e Alessio Boni, in grande empatia fra loro, di somma bravura per impegno fisico e concentrazione interiore, perfetti nei ruoli rispettivamente di Freud e di Dio, immersi pienamente nell'umanità fragile dei loro personaggi".

Giuseppe Distefano - Il Sole 24 Ore

4-5 MARZO

MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ

ORE 21

IL VISITATORE



DI
ÉRIC-EMMANUEL SCHMITT

TRADUZIONE, ADATTAMENTO E REGIA
VALERIO BINASCO

CON
ALESSANDRO HABER, ALESSIO BONI
E CON NICOLETTA ROBELLO BRACCIFORTI, ALESSANDRO TEDESCHI

MUSICHE
ARTURO ANNECCHINO

SCENE
CARLO DE MARINO

COSTUMI
SANDRA CARDINI

Aperto dal capolavoro della maturità raveliana, il *Trio* concepito durante un lungo soggiorno nei bassi Pirenei nel 1914 già nel clima drammatico dello scoppio della guerra, e chiuso dalla trascrizione della prima delle *Jazz suites* (1934) di Dmitri Šostakovič, nate dall'interesse del compositore sovietico per il più nuovo dei linguaggi occidentali, il programma proposto racchiude una suggestiva pagina del compositore estone Arvo Pärt, basata sull'*Adagio* della *Sonata in fa maggiore K 280* di Mozart e il primo dei due *Trii* "elegiaci" di Rachmaninoff, opera giovanile risalente al 1892.

14 MARZO

SABATO

ORE 21

MANHATTAN PIANO TRIO



MANHATTAN PIANO TRIO

WAYNE LEE
VIOLINO

SÆUNN THORSTEINSDÓTTIR
VIOLONCELLO

MILANA STREZEVA
PIANOFORTE

ATIR TEATRO RINGHIERA

*I*talìa *Anni Dieci* è il frutto della collaborazione fra Serena Sinigaglia, una delle registe più apprezzate della scena contemporanea, ed Edoardo Erba, eccellenza della drammaturgia nazionale e internazionale. Un industriale sull'orlo del suicidio e la sua signora, una madre protettiva di una figlia eterna disoccupata, un insegnante di salsa e una badante albanese, mentre la crisi economica, spietatamente, li denuda, i loro destini si intrecciano. In una società dove tutti i riferimenti stanno per saltare, dove le sicurezze del passato non esistono più, come in un film che gira al contrario, i segni s'invertono: non si lavora più per essere pagati, ma si paga per lavorare. E si balla sulla macerie invece di raccoglierle e provare a ricostruirle. Cinico, nevrotico, spietato, ma anche tenero e comico, *Italia anni Dieci* porta lo spettatore nell'occhio del ciclone. E facendolo vorticare nel dramma, restituisce un'immagine caleidoscopica e indelebile della crisi che stiamo attraversando.

20 MARZO

VENERDÌ

ORE 21

ITALIA ANNI DIECI



DI
EDOARDO ERBA

CON
MATTIA FABRIS, STEFANO ORLANDI,
MARIA PILAR PÉREZ ASPA,
BEATRICE SCHIROS, CHIARA STOPPA,
SANDRA ZOCCOLAN

REGIA
SERENA SINIGAGLIA

SCENOFONIA
DANILO MOTTOLA

SCELTE MUSICALI
SANDRA ZOCCOLAN

PROSA E DANZA

CENTRE CHORÉGRAPHIQUE NATIONAL ROUBAIX NORD-PAS DE CALAIS
THÉÂTRE NATIONAL DE CHAILLOT, COMPAGNIA SIMONA BUCCI



Lo spettacolo è un omaggio a Carolyn Carlson, una delle figure più rappresentative della danza contemporanea francese, e un incontro tra cinque danzatrici protagoniste della scena contemporanea nazionale e internazionale, formatesi alla Dance Gallery di Perugia, che da anni coltiva un rapporto privilegiato con la Carlson. Intorno al fascino carismatico di questa figura, punto creativo e formativo per tanti danzatori, la generazione giovane rende onore al percorso che lei ha aperto.

Home alterna momenti di scrittura coreografica a improvvisazioni accompagnate dalla musica dal vivo del compositore Angelo Lazzeri.

Mandala affascina lo spettatore con il suo ritmo ipnotico, accompagnato dalla musica intensa di Michael Gordon.

In *Immersion* Carolyn Carlson si esibisce nel suo solo, offrendo al pubblico la visione affascinante di una danza mossa dalla forza vitale dell'elemento naturale.

15 APRILE

MERCOLEDÌ

ORE 21

SOIRÉE CARLSON



HOME

REGIA

RITA PETRONE E VALENTINA ROMITO

CON

AMINA AMICI, ELEONORA CHIOCCHINI, DARIA MENICHETTI,
CHIARA MICHELINI, SARA ORSELLI

MANDALA

COREOGRAFIA

CAROLYN CARLSON

INTERPRETE

SARA ORSELLI

IMMERSION

COREOGRAFIA E INTERPRETE

CAROLYN CARLSON

Partito da Amburgo nell'autunno del 1706 per uno dei suoi innumerevoli viaggi, Georg Friedrich Haendel giunge a Roma all'inizio del 1707, dopo un breve e non troppo fortunato passaggio per Firenze. Guadagnatasi in breve la protezione dei cardinali Carlo Colonna e Benedetto Pamphilj, affermandosi come esecutore prodigioso tanto al cembalo quanto all'organo, il "caro sassone" iniziò ben presto a comporre per le corti romane, a cui si lega quel *Dixit Dominus* il cui manoscritto è il più antico autografo haendeliano a noi pervenuto e che costituì il biglietto da visita del giovane compositore in quell'ambiente.

18 APRILE

SABATO

ORE 21

HAENDEL A ROMA



PAOLO LOPEZ
SOPRANISTA

ACCADEMIA HERMANS

FABIO CIOFINI
ORGANO E MAESTRO DI CONCERTO

ALTRI APPUNTAMENTI MUSICALI

A CURA DELLA
FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI

STAGIONE ARTISTICA

2014 - 2015

FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI

Tra i più suggestivi e ricchi dei repertori natalizi, quello dei Christmas Carols è un corpus oggi universalmente noto e praticato, anche al di fuori dei confini anglosassoni. Lontanissime sono le origini – rintracciabili in una versione monodica trecentesca affine alla lauda spirituale italiana – e lunghissima la storia, che si snoda attraverso le esperienze colte quattro-cinquecentesche per diventare repertorio popolare e di strada nel Settecento. Sarà il Novecento a riscoprire il genere, arricchendo il repertorio tradizionale con nuovi carols, destinati a diventare la rappresentazione sonora più immediata e popolare dell'atmosfera natalizia.



FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI
SOLOMEO

CHRISTMAS CAROLS



CORO CANTICUM NOVUM
OTC ORCHESTRA

SABATO 27 DICEMBRE - ORE 21

DOMENICA 28 DICEMBRE - ORE 18

CHIESA SAN BARTOLOMEO
SOLOMEO

L'ORGANO DI ADAMO ROSSI DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A SOLOMEO

L'organo conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791.

Originariamente lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università.

Alla fine dell'ottocento alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764), furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo.

Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Morettini.



FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI
SOLOMEO

CANTIONES SACRAE

CHIESA SAN BARTOLOMEO
SOLOMEO

SABATO 1 NOVEMBRE 2014 - ORE 18

“I COLORI SACRI DI A. VIVALDI”

ROBERTA MAMELI
SOPRANO

ACCADEMIA HERMANS

FABIO CIOFINI
ORGANO E DIREZIONE

DOMENICA 7 DICEMBRE 2014 - ORE 18

SIMONE STELLA
ORGANO

SABATO 11 APRILE 2015 - ORE 21

RAIVO TARUM
CORNETTO, TROMBA BAROCCA

IMBI TARUM
ORGANO

SABATO 9 MAGGIO 2015 - ORE 21

BRAVADE
QUARTETTO DI FLAUTI A BECCO

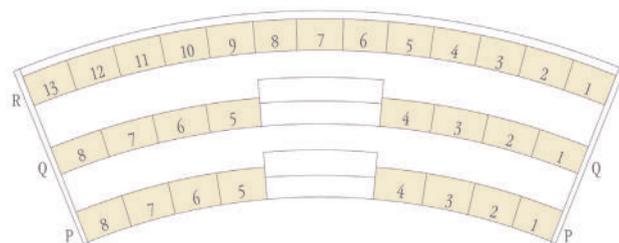
MARKU MAKINEN
ORGANO



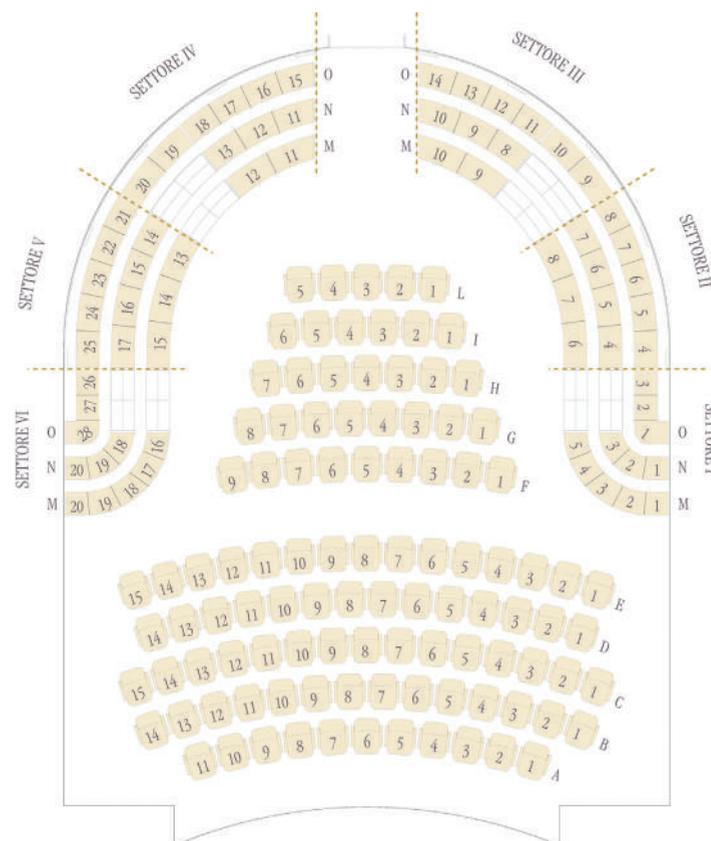
TEATRO CUCINELLI



GALLERIA



PLATEA



PALCOSCENICO

BIGLIETTI

Platea
Intero € 20,00
*Ridotto** € 15,00

Gradinata
Intero € 15,00
*Ridotto** € 10,00

Galleria € 8,00

*(sotto i 26 e sopra i 60 anni)

Progetto grafico
Studio Fabbri, Perugia

Stampa
?

Settembre 2014

Prenotazione
**Botteghino telefonico
regionale del Teatro
Stabile dell'Umbria**

Tel. 075 57542222

Tutti i giorni feriali
ore 16-20 fino al giorno
precedente lo spettacolo.

*Per acquistare i biglietti online
e iscriverti alle newsletter:*
www.teatrocucinelli.it
www.teatrostabile.umbria.it

Vendita

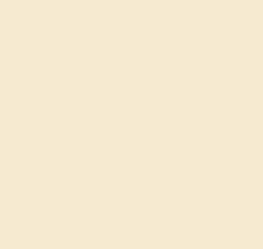
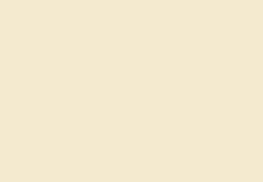
Botteghino Teatro Cucinelli

Tel. 075 6970890

Il giorno dello spettacolo
dalle ore 16.

**Non sarà consentito
l'ingresso in sala
a spettacolo iniziato.**

*Il Teatro Stabile dell'Umbria
e il Teatro Cucinelli
si riservano di modificare il programma
qualora intervengano cause di forza maggiore.*



FONDAZIONE BRUNELLO CUCINELLI
SOLOMEO

